

ITALIA NOSTRA  
Consiglio Regionale Umbro  
Sezione di Terni  
1985

## ACQUASPARTA UNA BATTAGLIA DI POCHI UNA VITTORIA DI MOLTI

Libro bianco sul cementificio a cura di Walter Patalocco

Umbria, terra di contraddizioni.

In occasione dell'VIII centenario francescano, nasceva nel 1982 la "Carta di Gubbio", frutto del seminario internazionale "Terra Mater" sui temi del rapporto uomo-natura e della sopravvivenza umana.

Il documento, "a forte valenza culturale e morale", viene salutato come una svolta storica nell'azione per la tutela dell'ambiente e trova ovunque — dall'Olanda alla Polonia, dal Giappone al Canada — accoglienze entusiastiche.

Al Parlamento europeo, nel dicembre dello stesso anno, si propone di assumere la "Carta di Gubbio" — "ispirata ai principi di equilibrio, rispetto e solidarietà" — quale fondamento della politica ambientale della C.E.E.

Su tale linea, proprio l'Umbria appare restia a collocarsi: nello stesso 1982, infatti, cominciano i lavori per la realizzazione della famigerata diga sul Chiascio, si progetta la deturpante circonvallazione sopraelevata di Gubbio, si avviano le procedure per l'ampliamento dei già grandi cementifici di Gubbio e per la costruzione del megacementificio di Acquasparta.

Su quest'ultimo caso, la tenace opposizione ha conseguito risultati positivi: ma occorre risolvere anche gli altri gravi problemi ancora aperti, se l'Umbria vuole davvero farsi convincente interprete del messaggio "ecologico" di Francesco d'Assisi, riproposto al mondo dalla Carta di Gubbio.

Il Segretario Generale  
di Italia Nostra  
Franco Raffi